



RASSEGNA STAMPA

17 ottobre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

17/10/2019 Cronaca del Veneto CHIUSE LE PARATIE PER L'INVERNO UNA BUONA ANNATA	4
17/10/2019 La Tribuna di Treviso Salvare la biodiversità dei Palù contratto per quattro Comuni	5
17/10/2019 La Tribuna di Treviso Robot intelligenti e macchine ecologiche per gestire le aree verdi e i corsi d'acqua	6
17/10/2019 Il Gazzettino - Venezia IN BREVE	7
17/10/2019 Il Gazzettino - Padova Bottacin: «Piano da 3,2 milioni con l'Università contro le alluvioni»	8
17/10/2019 Il Mattino di Padova Un modello matematico per prevenire ed evitare piene e allagamenti	9

ANBI VENETO.

6 articoli

CONSORZIO LEB

**CHIUSE LE PARATIE
PER L'INVERNO
UNA BUONA ANNATA**

Si è conclusa la stagione irrigua del Consorzio di **Bonifica** di Il Grado Lessinio Euganeo Berico (L.E.B), iniziata lo scorso 15 marzo. Nei mesi trascorsi il Consorzio ha distribuito volumi d'acqua pari a circa 360.000.000 di metri cubi a beneficio di un territorio pari a 83.000 ettari, che comprende le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Sono, infatti, 102 i comuni veneti che beneficiano del sistema irriguo L.E.B. "Le condizioni idriche favorevoli del fiume Adige – evidenzia **Moreno Cavazza**, presidente del Consorzio L.E.B – oltre alle azioni di ottimizzazione e gestione della risorsa idrica intraprese dal Consorzio hanno permesso il pieno soddisfacimento dei fabbisogni del territorio. Da domani l'attività del nostro Ente sarà dedicata alla manutenzione ordinaria e straordinaria del canale in preparazione della prossima stagione irrigua e contestualmente all'attività di mantenimento delle portate a salvaguardia dell'ambiente e della difesa del suolo".



Moreno Cavazza



PROGETTO AMBIENTALE

Salvare la biodiversità dei Palù contratto per quattro Comuni

Ieri sera a Farra un workshop e un momento di confronto con la cittadinanza. Sabato un'escursione a Vidor nelle aree che saranno tutelate dal piano

Riccardo Mazzero

FARRA DI SOLIGO. Prosegue il percorso partecipativo del progetto europeo da 1,5 milioni di euro "Life Palù QdP". Un lungo programma che si propone come obiettivo il rilancio ed il recupero delle antiche aree, ben 10 gli ettari (sei di proprietà dei privati mentre gli altri quattro delle municipalità), dei Palù dei Comuni di Moriago e Sernaglia della Battaglia, Farra di Soligo e Vidor ripristinandoli in parte allo stato originario.

LE AREE DIDATTICHE

Il progetto si fonda su un'ottica di biodiversità, con la creazione di aree didattiche a tale scopo. Dopo il workshop tenutosi ieri sera a Farra di Soligo, in cui si è discusso assieme alla cittadinanza delle linee tematiche su come strutturare il progetto di stesura di quello che poi sarà il "Contratto dei Palù", si terrà sabato 19 ottobre



Uno scorcio dei Palù del Quartier del Piave (da www.paluuqdp.it)

dalle ore 9.30 la seconda escursione tra i palù, questa volta nei terreni individuati nel Comune di Vidor, i cui proprietari hanno accettato la riconversione a sostegno di questo interessante progetto a lungo termine. Uscita con cui si cercherà di capire con quali strumenti intervenire per la salvaguar-

dia ottimale dei prati, delle siepi e dei corsi d'acqua.

I FINANZIAMENTI

Il progetto "Life Palù QdP" che tra i finanziatori vede Savno e Asco Holding e che è nato con il patrocinio della Regione Veneto. Oltre ai quattro enti locali "Life Palù QdP" vanta la part-

nership del **Consorzio di Bonifica Piave**, Veneto Agricoltura, Bios Is e Cpie ed il sostegno delle associazioni di categoria Confagricoltura e Coldiretti di Treviso, Cia e Legambiente.

GLI OBIETTIVI

Il progetto "Life Palù QdP" punta quindi a dare un nuovo valore, anche economico, alle risorse naturali. Gli obiettivi specifici sono: espandere la presenza di specie floristiche; rafforzare la presenza di anfibi, rettili e farfalle diurne; mettere a punto modelli di gestione agro-forestale che ridiano vitalità ai tradizionali sistemi a campo chiuso e contestualmente tutelino habitat e specie; dimostrare la validità della programmazione negoziata, sulla falsariga dei "contratti di fiume"; avviare la creazione di un sistema didattico che aumenti la conoscenza del prezioso ecosistema dei Palù e della rete "Natura 2000" per favorirne la tutela. —

BY-NC-ND ALGUN DRI TTI RISERVATI



IL 23 OTTOBRE NUOVA DIMOSTRAZIONE A MOGLIANO

Robot intelligenti e macchine ecologiche per gestire le aree verdi e i corsi d'acqua

IL 23 OTTOBRE NUOVA DIMOSTRAZIONE A MOGLIANO

Veneto Agricoltura dedica una giornata dimostrativa sulla gestione dei corsi d'acqua con robot radiocomandati e tecnologie moderne

MOGLIANO.

Uomini e macchi-

ne: Veneto Agricoltura organizza una giornata dimostrativa sulla gestione dei corsi d'acqua senza l'utilizzo dei prodotti di sintesi chimica.

«I cambiamenti climatici in atto - spiega Veneto Agricoltura - e il conseguente verificarsi di eventi atmosferici estremi, quali per esempio precipitazioni di forte intensità e periodi di alte temperature e siccità prolungati, hanno posto all'attenzione del mondo agricolo (e non solo) il tema della gestione della rete idraulica. La manutenzione dei corsi d'acqua, finalizzata alla conservazione dell'efficienza

idraulica, del drenaggio dei terreni e del deflusso delle portate di piena, va svolta non perdendo mai di vista l'efficienza dell'ecosistema agrario, anche attraverso il mantenimento e lo sviluppo di una vegetazione erbacea e arbustiva lungo le rive sia dei corsi d'acqua consortili che di quelli aziendali».

Ruota attorno a questi temi la giornata dimostrativa aperta a tecnici, agricoltori

e operatori delle aree rurali proposta da Veneto Agricoltura e dal **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** per mercoledì 23 ottobre, a partire dalle ore 9, all'interno dell'azienda "Diana" di Mogliano Veneto.

L'iniziativa, finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto, servirà a far vedere in azione le più moderne attrezzature a disposizione per una gestione eco-

logicamente compatibile della vegetazione lungo le rive dei corsi d'acqua.

Nello specifico, le dimostrazioni dinamiche e statiche si svolgeranno lungo il canale Carmason e il fiume Zero, dove gli operatori spiegheranno le funzioni di una serie di macchine e attrezzature destinate alla manutenzione delle rive, alla potatura delle siepi, al taglio dell'erba. Allo scopo entreranno in funzione escavatori, robot radiocomandati, semoventi, trince, cesoie, troncarami, una barca diserbatrice, con l'obiettivo di spiegare l'importanza della buona manutenzione dei corsi d'acqua. L'area dimostrativa, raggiungibile a piedi dall'azienda "Diana", è situata in

via Grigoletto e Pasqualato a Bonisiolo di Mogliano Veneto. Ai piedi del cavalcavia sul Passante di Mestre sarà allestita un'area parcheggio temporanea.

Pochi giorni fa la Regione aveva presentato un altro progetto destinato alla gestione "sostenibile" delle aree verdi. "Rovitis 4.0" è infatti il nome di un sistema tecnologico per il settore vitivinicolo del Veneto in grado di garantire una gestione robotizzata del vigneto, che si basa sul dialogo tra un mezzo robotico e un software. Una macchina dotata di sensori e presto anche di telecamere, grazie ai quali tutte le operazioni saranno completamente automatizzate. —



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

sonore.

LAVORI PUBBLICI CONVENZIONE PER IL MARZENEGO

IN
BREVE

La Giunta ha approvato la convenzione tra il Comune e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per lavori di manutenzione del Marzenego nei pressi di via Pio X. «La convenzione – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Francesca Zaccariotto – nasce a seguito della necessità di eseguire un intervento per la sistemazione delle sponde del “ramo Campane” nella zona del mercato nei pressi di via Pio X» in vista della riapertura di questo. La Giunta ha deciso di contribuire alla spesa per un importo pari a 100mila euro.

AUTONOMIA LE RAGIONI DEL SÌ AL “GRANDE ITALIA”

Le ragioni del “sì” al referendum sull'autonomia di Mestre saranno illustrate oggi, giovedì, alle 17.30 al caffè Grande Italia di piazza Ferretto dai promotori della consultazione in programma il 1. dicembre prossimo.

CONFESERCENTI DEGUSTAZIONE DI PRODOTTO SLOVENI

Domani, venerdì, in alcuni locali del centro si terrà una degustazione di prodotti sloveni. “Viaggi di Gusto», iniziativa proposta da Confesercenti, proporrà i prodotti più caratteristici del Carso: Kraski Prsut e vino Terrano. Dalle 17.30 in sei locali, l'Osteria Cuccagna in via Manin, El Fritoin di via Ca' Savorgnan 17, il Bistrot 9 al piano terra dell' M9, il Bistrot 55 in piazza Ferretto, il Mestre FC 1920 via Poerio e il Macaco Vino&Cicchetti in via Sarpi, faranno degustare gratuitamente i due prodotti tipici del Carso.

MARGHERA PROVA SIRENE TEST RIUSCITO

Si è svolta ieri un'esercitazione sul rischio industriale che ha visto l'utilizzo del sistema di allertamento acustico della popolazione di Marghera e Malcontenta. I due segnali, di inizio e fine allarme, emessi alle 11.30 e 11.45, hanno confermato la piena funzionalità del sistema di allertamento e la buona udibilità delle sequenze

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Protezione civile

Bottacin: «Piano da 3,2 milioni con l'Università contro le alluvioni»

L'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin, è intervenuto ieri all'Università a un convegno dedicato alla riduzione del rischio sismico e idraulico in Veneto, promosso nell'ambito della Settimana della Protezione Civile nazionale. «La Regione negli ultimi anni ha fatto grandi passi in avanti anche in collaborazione con il mondo accademico, in particolare con l'Università di Padova, con cui abbiamo predisposto un piano di opere per la messa in sicurezza del nostro territorio. Un piano che vale 3,2 miliardi di euro, del quale abbiamo già realizzato quasi 900 milioni di interventi». Nell'occasione il professor Luca Carniello ha illustrato il sistema «Image» per la previsione delle piene in tempo reale, elaborato dal Dipartimento Icea e finanziato dalla Regione, che attraverso modelli matematici testati in occasione dell'eccezionale maltempo di fine autunno 2018, ha permesso di determinare i livelli dei fiumi in sezioni ravvicinate con un anticipo di 72 ore.

Padova
Missione a Roma per la nuova Castagnara
L'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianpaolo Bottacin, è intervenuto ieri all'Università di Padova a un convegno dedicato alla riduzione del rischio sismico e idraulico in Veneto, promosso nell'ambito della Settimana della Protezione Civile nazionale. Il professor Luca Carniello ha illustrato il sistema «Image» per la previsione delle piene in tempo reale, elaborato dal Dipartimento Icea e finanziato dalla Regione, che attraverso modelli matematici testati in occasione dell'eccezionale maltempo di fine autunno 2018, ha permesso di determinare i livelli dei fiumi in sezioni ravvicinate con un anticipo di 72 ore.

FORPEN FORPARTY
19.10.2019
L'evento per venire dalla montagna
L'evento è stato organizzato da Forpen e Forparty, in collaborazione con il Comune di Castagnara. L'evento è stato organizzato da Forpen e Forparty, in collaborazione con il Comune di Castagnara.

Cecilia Rodriguez

STUDIO DELL'UNIVERSITÀ CONTRO IL MALTEMPO

Un modello matematico per prevenire ed evitare piene e allagamenti

Un nuovo sistema per prevenire le piene. Lo ha messo a punto l'Università di Padova, con il professor Luca Carniello, ieri mattina in occasione del convegno tenutosi al Bo e dedicato alla riduzione del rischio sismico e idraulico in Veneto dal titolo "La scienza per la Protezione Civile". All'incontro ha partecipato l'assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin.

Nell'occasione il professor Carniello ha illustrato il sistema Image per la previsione delle piene in tempo reale, elaborato dal Dipartimento Icea e finanziato dalla Regione. Un sistema che, attraverso modelli matematici molto complessi, testati in occasione dell'eccezionale maltempo di fine autunno 2018, ha permesso di determinare i livelli dei fiumi in sezioni ravvicinate con un anticipo di settantadue ore. Sapendo in anticipo quale sarà il livello del fiume previsto, infatti, è possibile anche sapere se il corso d'acqua rischia l'esondazione e quando ciò potrebbe accadere.

L'assessore Bottacin ha

tenuto a sottolineare che gli investimenti in prevenzione sono già stati determinanti. «Il sistema messo in piedi e gli interventi realizzati con l'amministrazione Zaia sono stati decisivi per permettere di ridurre le conseguenze della tempesta Vaia – sottolinea – basti pensare che durante l'alluvione del 2010, drammatica anch'essa ma certamente d'impatto inferiore rispetto al 2018, ci furono ben trentadue rotture arginali e mezzo Veneto finì sott'acqua. Lo scorso anno non abbiamo registrato alcuna rottura arginale».

E ancora: «È un'occasione per ribadire l'importanza degli aspetti collegati alla prevenzione, – ha spiegato Bottacin – la Regione negli ultimi anni ha fatto grandi passi in avanti anche in collaborazione con il mondo accademico, in particolare con l'Università di Padova, con cui abbiamo predisposto un piano di opere per la messa in sicurezza del nostro territorio. Un piano che vale 3,2 miliardi di euro, del quale abbiamo già realizzato quasi 900 milioni di interventi». —

«La sindrome di Asperger non riuscirà a fermarmi»
E Michele si laurea in Turismo Culturale

L'impegno di Petroni Cosmetics per la rigenerazione sociale